

E' in arrivo una serie di agevolazioni sugli affitti per le famiglie in difficoltà col reddito

Abitare a Lugo è più facile

Le domande si potranno effettuare a partire dal 3 maggio fino al 5 giugno
I fondi rientrano nei 24mila euro statali stanziati alla Regione

LUGO - Agevolazioni in vista per i lughesi in difficoltà con i canoni di affitto. Dal prossimo mese, i nuclei famigliari in condizioni economiche problematiche potranno infatti accedere a una serie di contributi statali distribuiti in base allo stato dell'Isee (Indicatore Situazione Economica), indice che tiene conto dei redditi e delle situazioni patrimoniali.

Le erogazioni, la cui disponibilità finanziaria non è ancora nota, rientrano nelle quote statali stanziati per la Regione per un totale di circa 24 milioni di euro. La ripartizione della somma fra i comuni avverrà in seguito all'accertamento, da parte dei servizi finanziari regionali, dell'avvenuto trasferimento, per evitare il ripetersi dei problemi che si verificarono lo scorso anno. Nel 2003, infatti, i finanziamenti furono dimezzati in fase di erogazione, provocando forti disagi agli enti locali che si trovarono costretti a dover giustificare ai cittadini le motivazioni del mancato rispetto degli impegni as-



Le domande per accedere ai fondi disponibili potranno essere effettuate dai lughesi in difficoltà per l'elevata incidenza del canone d'affitto sul reddito del 2003

sunti. Le domande per accedere ai fondi disponibili quest'anno, potranno essere effettuate dai lughesi in difficoltà per l'elevata incidenza del canone d'affitto sul reddito dell'anno 2003 da lunedì 3 maggio fino a sabato 5 giugno. Gli indici Isee (Indicatore Si-

tuzione Economica Equivalente), Isee e l'incidenza del canone annuo, al netto degli oneri accessori sull'Isee, devono rientrare entro i valori suddivisi in due fasce. La prima (Fascia A) prevede un valore Isee che non superi i 10.450 euro con un'incidenza canone/valore Isee non inferiore

ALLOGGI POPOLARI A LUGO

Publicata la graduatoria

Sono 405 le domande effettuate dai nuclei famigliari

LUGO - È stata resa nota la graduatoria provvisoria per gli alloggi popolari nel Comune di Lugo. I cittadini interessati possono consultare la lista recandosi all'Urp comunale, all'ufficio Casa, dell'Albo Pretorio o nelle sedi sindacali. Le domande sono state effettuate da 405 nuclei familiari residenti a Lugo. Le richieste si riferiscono al bando di concorso Integrativo 2004, che ha visto la presentazione di 95 nuove domande e segnalazioni di aggravamento della situazione da parte di 50 dei 310 richiedenti del 2003. Coloro che hanno partecipato al bando, dopo aver visionato l'esito dell'esame provvisorio della domanda, possono inoltrare richiesta di "riesame" della stessa, affinché siano riconsiderate situazioni eventualmente non emerse in

questa prima fase. Tale diritto potrà essere esercitato per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione della graduatoria in questione e cioè entro il 25 maggio. Le richieste di riesame saranno poi valutate da un apposita commissione per poter pubblicare la graduatoria definitiva, con la quale sarà effettuata l'assegnazione degli alloggi disponibili.

A questo proposito, l'Amministrazione comunale di Lugo, conta di poter disporre di sei alloggi destinati ad anziani derivanti dal recupero edificio della ex sede della Polizia Municipale in via Risorgimento 54, oltre a quelli che si renderanno disponibili, a seguito di riconsegna, nell'arco di tempo di validità della graduatoria definitiva.

M.V.

al 14%. La seconda (Fascia B) prevede invece un valore Isee non superiore a 15.000 euro, mentre l'Isee potrà oscillare da 10.450,01 a 30.000 euro. L'incidenza canone/valore Isee non dovrà essere inferiore al 24%. Le domande potranno essere presentate da cittadini

italiani o extracomunitari residenti nel Comune di Lugo. I richiedenti non possono essere assegnatari di alloggi Erp o comunali, né devono essere titolari di diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione di un alloggio situato nell'ambito della Provincia di Ravenna, fatta eccezione per i titolari

di un diritto reale di "nuda proprietà" e i proprietari di una quota non superiore al 50% di un alloggio. Per informazioni più dettagliate o per ritirare i moduli, è possibile rivolgersi all'Ufficio Casa, in Via Garibaldi 62, il mercoledì e il sabato dalle 8 alle 13.

Maria Viteritti

La manifestazione torna l'8 maggio, ancora senza il Rione Cento

Contesa Estense sempre "zoppa"

Si parte col Palio degli Sbandieratori e dei Musicisti

LUGO - La Contesa Estense è pronta a partire. La data fatidica, è stata fissata per sabato 8 maggio. Le iniziative prenderanno il via con il XXVII Palio degli sbandieratori diviso nelle serate dell'8 e del 9 maggio, a partire dalle 21. Sempre il 9, si disputa la seconda gara, il XXV Palio dei musicisti. Per il 10 maggio, viene invece proposta una conferenza, "Lugo Estense e gli Ebrei", che si terrà nell'aula magna del Liceo classico. Il giorno seguente, sarà la volta della Cena medievale in piazza Mazzini, a partire

dalla prima serata della contesa. Le gare e i duelli del 12, per selezionare la squadra da opporre a quelle dei rioni nel palio della Caveja, replicheranno il 13 con l'esibizione degli alfieri sbandieranti provenienti dalle città vicine. Nel vivo della Contesa si entrerà nella giornata di venerdì 14

quando, le classi quarte di ogni scuola elementare di Lugo saranno mobilitate, dal primo pomeriggio, per partecipare all'infiorata dei bambini, seguita, alle 17.30, dal corteo delle autorità e dei rioni, alle 18 dalla processione del busto di S. Ilario protettore della città, anticipata per evitare

la sovrapposizione con la processione della Madonna del Molino, prevista per il giorno successivo, e, alle 21.15, nella chiesa del Carmine, dall'esibizione del coro "Sistro" di Bologna interprete di un concerto di musica medievale. Il giorno seguente, dedicato al patrono, piazza Mazzini ospi-

terà l'elezione della soave creatura, la ragazza più meritevole nelle prove di bellezza, eleganza, abilità e destrezza che accompagnerà la rievocazione del corteo storico in onore al Duca Borso D'Este concluso dallo spettacolo pirotecnico. L'ultima giornata della contesa, è in programma

per domenica 16 maggio. In quella occasione, sarà coronata, alle 17 dopo le sfilate dei cortei rionali, dalla XXXV edizione del palio della Caveja, al termine della quale, il Rione vincitore della Contesa, si aggiudicherà il relativo palio, opera unica di Nerio Liverani. "Alla soddisfazione aggiuntiva personale rinascimento - ha sottolineato l'assessore al Turismo, Mario Marascotti - L'assenza di uno dei rioni storici, quello di Cento, che spero possa reinserirsi già dal prossimo anno".

COMUNE Rispetto allo scorso anno presentate 95 nuove domande

Quattrocento famiglie aspettano di entrare in una casa popolare

Affitto, richieste per i contributi

Da lunedì 3 maggio a sabato 5 giugno sarà possibile presentare domanda al Comune per ottenere un contributo sull'affitto. Possono presentare richiesta i residenti nel territorio comunale di Lugo in difficoltà per l'elevata incidenza del canone d'affitto sul reddito dell'anno 2003. Nel valutare la situazione economica del nucleo familiare si fa riferimento all'indicatore situazione economica (Ise) che tiene conto non solo del reddito, ma anche del patrimonio e della situazione familiare. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio casa del Comune e alle sedi sindacali.

Anche a Lugo è presente il fenomeno delle nuove povertà. L'ultimo segnale in tal senso giunge dalla nuova graduatoria provvisoria per gli alloggi popolari da ieri in vione all'Albo pretorio del Comune, all'Ufficio casa del Comune, all'Ufficio relazioni col pubblico del Comune e nelle sedi sindacali. Sono oltre quattrocento i nuclei familiari residenti a Lugo o il cui capofamiglia lavora nel territorio comunale che hanno presentato domanda per poter aver assegnato un alloggio popolare. In poco meno di un anno il numero delle richieste è aumentato di quasi cento unità: infatti, se nel 2003 erano 310 i nuclei familiari che avevano presentato domanda, ora sono 405 e 50 dei vecchi richiedenti hanno segnalato il cambiamento dei requisiti (nella maggior parte dei casi per l'arrivo di un figlio o la crescita del numero delle perso-

ne del nucleo familiare). I tecnici dell'Ufficio casa del Comune, situato in corso Garibaldi 62, hanno quindi preparato la nuova graduatoria, definita provvisoria, perché fino al 25 maggio possono essere inoltrate richieste di riesame della domanda affinché «siano riconsiderate situazioni del richiedente eventualmente non emerse in questa prima fase». Le richieste di riesame saranno poi valutate da una apposita commissione che quindi stilerà la graduatoria definitiva per l'assegnazione degli alloggi disponibili. Per quanto riguarda le 95 nuove domande presentate nel 2004, a un primo sommario esame emerge che se da una parte cresce il numero di ultrasessantenni e di stranieri che richiedono un alloggio popolare in affitto, dall'altra ci sono persone che «sicuramente qualche anno fa non avrebbero presentato una doman-

da in tal senso, ma che ora vedono peggiorata la propria situazione economica e che quindi hanno i requisiti per presentare la domanda». E per quanto riguarda gli alloggi popolari, a fronte delle 405 richieste solitamente ogni anno il Comune riesce a soddisfare una decina di domande. Comunque, tra breve tempo dovrebbero essere disponibili sei nuovi alloggi, destinati ad anziani, realizzati nell'ambito del recupero edilizio della ex sede della Polizia municipale in via Risorgimento 54. Per qualsiasi informazione riguardante la graduatoria per gli alloggi popolari (il cui canone d'affitto, a seconda della situazione economica del richiedente, può andare da poche decine a circa 400 euro) è possibile rivolgersi all'Ufficio Casa (tel. 0545-38509 o 38459) oppure alle sedi Sicut, in via Matteotti 47, Sunia in piazzale Carducci 6, Uniat in galleria Matteotti 9.



Una fitta 'nevicata' di piumini dei pioppi crea disagi nella zona di largo Corelli

Una insolita 'nevicata' ha 'colpito' in questi giorni la zona dell'asilo di largo Corelli a Lugo. Si tratta della caduta dei piumini dei pioppi (nella foto ricoprono il cortile della scuola e sono accumulati ai piedi del marciapiede) che sta creando disagi ai residenti. Già negli anni scorsi gli abitanti della zona avevano segnalato il problema al Comune e, sottolineano, era stato loro assicurato che la questione sarebbe stata risolta. Ma il problema si è ripresentato e «ci ritroviamo a utilizzare pale e rastrelli per raccogliere il manto di piumini che si deposita ogni giorno nei cortili; inoltre dobbiamo tenere porte e finestre chiuse. Senza dimenticare che in passato la coltre di piumini aveva anche preso fuoco causando l'intervento dei vigili del fuoco».

e.i.

LUGO - Convincente la messa in scena di "El retablo de Maese Pedro" di de Falla e "La bella dormiente nel bosco" di Respighi

Teatro nel teatro per due opere "da favola"

LUGO - Finzione e realtà: facce diverse di uno stesso mondo che si incontrano, si scambiano e confondono nel gioco del teatro. Anzi, che del teatro sono l'essenza. È fin banale ricordarlo, ma è una verità che si impone e palesa pienamente quando il palcoscenico si apre alla dimensione fantastica della fiaba, e ancora più quando si concede all'artificio del "teatro nel teatro". Gli elementi, insomma, dominanti nelle due brevi opere andate in scena martedì scorso al Teatro Rossini (sabato è stata applaudita l'ultima replica) nell'ambito di Lugo Opera Festival 2004: nell'ordine *El retablo de Maese Pedro* di Manuel de Falla e *La bella dormiente nel bosco* di

Ottorino Respighi. La prima più conosciuta, ma solo raramente rappresentata (almeno nei nostri teatri), la seconda patrimonio di pochi specialisti anche perché mai messa in scena prima d'ora, se non nella prima stesura appositamente pensata per il Teatro di marionette di Porecca. È accomunate non solo dal periodo di composizione (l'una ultimata nel 1923, l'altra appena un anno prima) e dal carattere dei soggetti, leggeri e fiabeschi, ma anche proprio da quel meccanismo di "teatro al quadrato" che spinge l'altalena tra realtà e

finzione fino alla vertigine della totale identità. Certo, se ne il lavoro di de Falla ciò è già tutto previsto, nei tre atti di Respighi è il frutto della lettura scelta dal regista Michal Znaniecki (che firmava anche le scene di entrambi i lavori): una lettura tutta interna alle vicende della partitura che nella sua versione per il teatro di attori (quella del '34) aveva conosciuto solo esecuzioni in forma di concerto, tra cui due importanti dirette radiofoniche. È proprio dalla radio di quegli anni nasce il gioco di Znaniecki che situa la realtà della scena in uno

studio di registrazione dove gli interpreti, i cantanti entrano con il loro carico di vita, debolezze, piccole rivalità, speranze... per ritrovarsi poi proiettati nel tempo e nello spazio altro della stessa fiaba che stanno raccontando, nel mondo sospeso del sonno (e del sogno) della bella. Dunque, un po' come Don Chisciotte che assistendo alle gesta delle marionette di Mastro Pedro finisce col sostituirsi ad esse, rovesciando del tutto, e irreversibilmente, i ruoli. Teatro dentro il teatro: chiave centrale della messa in scena lughese al punto che la

baracca ambulante di marionette di Mastro Pedro, quasi una gigantesca macchina da luna park, si sovrapponeva completamente al boccascena del piccolo palcoscenico, tanto da spingere i "suoi" spettatori in platea; e così la scatola magica che, come un enorme video ante litteram, ospitava il dipanarsi della fiaba di Respighi. Allestimenti entrambi giocati sull'ironia del fantastico, ricchi nella ricercatezza del dettaglio e impreziositi anche dai costumi pensati da Paola Mariani. Una piacevolezza e un equilibrio d'insieme sostanziata

poi dall'interpretazione che Aldo Sigillo, sul podio dell'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, ha offerto delle partiture: delle linee più taglienti e neoclassiche di de Falla e degli straordinari impasti timbrici che vivificano le forme semplici adottate da Respighi. Tra i cantanti, tutti molto convincenti anche sul piano attoriale, si segnalano Elena Bakanova, nel ruolo della dolce Pata Azzurra, Alessandro Safina, in quello del principe, e poi Massimiliano Tosolini, prima Mastro Pedro poi buffone. Da ricordare anche il Coro del Teatro Comunale, preparato da Mario Benotto.

Susanna Venturi

CARLUCCI 27/4/04